



GENOVA

Camogli, comunicare tra robot "assistenti" e l'informazione aperitivo

Rampini conclude questa sera il Festival della Comunicazione, con appuntamenti affollatissimi
di **BETTINA BUSH**



Festival della Comunicazione, grande pubblico a Camogli

Una Camogli soleggiata ha accolto il secondo giorno del Festival della Comunicazione, appuntamenti seguiti anche ieri da un pubblico numeroso che in diversi casi ha superato abbondantemente i posti a sedere. Affollatissimi gli incontri con Oscar Farinetti, e Beppe Severgnini. Gabriele Galateri, Luigi Gubitosi, Furio Colombo, moderati da Eugenio Occorsio hanno parlato a lungo di temi di grande importanza, soprattutto di crisi economica, tracciando soluzioni possibili; la grande speranza si chiama innovazione, da applicare in tutti i settori: "Il cambiamento può provocare speranza o ansietà - ha sottolineato Luigi Gubitosi, direttore generale della Rai - la reazione

comune è di avere meno cambiamenti possibili, l'essere umano è abitudinario, ma oggi sono necessarie profonde riforme strutturali, macro e microeconomiche". Per Galateri non esiste crescita in un paese senza innovazione, ed ha subito citato un'eccellenza italiana, genovese, l'Istituto Italiano di Tecnologia, un esempio che funziona. Sempre nel pomeriggio il direttore dell'IIT Roberto Cingolani ha raccontato alcuni dei progetti che cambieranno la nostra vita, dalla nuova plastica biodegradabile, al robot assistente, una macchina totalmente antropomorfa che ha gli stessi sensi degli esseri umani, una realtà che tra 15 o 20 anni che costerà come una city car.

Comunicazione, Camogli presa d'assalto



Affollatissimi gli incontri del sabato al Festival della Comunicazione di Camogli, che si concluderà questa sera con l'intervento di Federico Rampini. Nelle immagini di Bettina Bush, il pubblico del secondo giorno, tra il tendone degli incontri e il maxischermo sul porticciolo, e la manifestazione dei Cinquestelle sulla condizione della libertà di stampa

Mario Calabresi, direttore de La Stampa

RASSEGNA STAMPA

Genova.repubblica.it
14 settembre 2014



Pagina 3 di 4



La manifestazione dei Cinquestelle



Il direttore scientifico dell'Iit Roberto Cingolani



Pagina 4 di 4



Il direttore di Wired Massimo Russo ha parlato di innovazione dirompente, citando Steve Jobs: "Solo le persone che sono abbastanza pazze da pensare di cambiare il mondo, lo cambiano davvero", ricordando che l'innovazione usa la tecnologia, ma è soprattutto cultura. Mario Calabresi, giornalista e direttore della Stampa ha divertito la sua folta platea con curiose analogie tra il modo di consumare notizie e l'happy hour: "mangi un po' di tutto senza preoccuparti di quello che scegli, l'happy hour di notizie è piacevole, ma nessuno si preoccupa della qualità, è lei la vera sfida futura all'interno della rete". Spunti che fanno riflettere, intanto gli incontri di oggi partono alle 10 con Stefano Bartezzaghi in piazza Ido Battistone, Furio Colombo al Cenobio; poi tra i relatori anche Massimo Recalcati e Paolo Giordano, che parleranno di scuola, Carlo Freccero di comunicazione e televisione; Massimo Montanati di ricette; poi tra gli appuntamenti tanti giornalisti Carola Frediani, Gad Lerner, Enrico Deaglio, Piero Ottone, e nell'atteso appuntamento che chiuderà il festival alle 20 in piazza Battistone, Federico Rampini parlerà di Rete Padrona, anche lo stesso titolo del suo ultimo libro (Feltrinelli), dei nuovi totalitarismi che si sono affermati nel web, ben lontani dalle passate utopie digitali.